

desco, ha potuto combattere vittoriosamente tale dimostrazione. Essa anzi è stata suffragata in quest'aula dagli ottimi e non ancora oppugnati argomenti dell'onorevole Sonnino.

Del resto, quando l'onorevole Sonnino poco fa ha detto che il punto fondamentale della questione sta nel modo di conteggiare certe partite agli effetti della competenza, l'onorevole Tedesco ha tirato via.

Ma veniamo più direttamente al fatto personale. Ho ricordato, a suo tempo, all'onorevole Tedesco, con un discorso in cui non c'era niente di personale (perchè si trattava di guardare alla realtà, senza timore di vedere indebolita dall'esame obiettivo delle cose la fiducia nell'avvenire del nostro paese) ho ricordato all'onorevole Tedesco che egli aveva preveduto che le vecchie entrate (le chiamo vecchie, per distinguerle dalle nuove imposte) avrebbero dato un gettito aumentante di 50 milioni all'anno a partire dal luglio 1914; e mi sono domandato come mai un ministro del tesoro di un paese di 38 milioni di abitanti avesse potuto dire questo.

Speriamo che le cose si mettano meglio presto. Per intanto è certo che il paese attraversa attualmente una grave crisi. Ora crede l'onorevole Tedesco che in un paese in crisi economica si possa avere un aumento del gettito delle entrate e crede proprio che la crisi italiana sarà chiusa al 1° luglio 1914?

TEDESCO, *ministro del tesoro*. I cinquanta milioni erano stati preveduti dall'onorevole Rubini.

RUBINI. Chiedo di parlare per fatto personale.

GRAZIADEI. Ma l'onorevole Rubini prevedeva questo, quando ancora non era scoppiata la guerra e la crisi, cioè nel primo semestre del 1911. E le previsioni dell'onorevole Rubini erano allora giuste, appunto perchè fatte in un'epoca in cui non si poteva pensare nè alla guerra, nè alla crisi economica internazionale.

Invece l'onorevole Tedesco ha fatto le sue previsioni nel dicembre 1913. Ecco il grave. Perciò io mi sono anche permesso di ricordargli che nei primi sei mesi dell'esercizio corrente gli incassi per entrate effettive, che sono le sole che contano sostanzialmente per un avanzo vero, erano di circa 36 milioni inferiori ai sei mesi corrispondenti dell'anno anteriore.

L'onorevole Tedesco ha detto che le cifre da me citate non servono agli effetti

della discussione che facciamo. Sicuro che servono! Anzi fino a prova contraria sono le sole che servono, sia perchè non abbiamo altri dati sperimentali, sia perchè ci troviamo in tema di entrate effettive.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Altro è la cassa, altro è la competenza.

PRESIDENTE. Ma questo non è fatto personale, onorevole Graziadei.

GRAZIADEI. È tanto un fatto personale, che l'onorevole Giolitti mi ha interrotto! (*Si ride*).

PRESIDENTE. Questa è una replica.

GRAZIADEI. Ora è chiaro che gli incassi per entrate effettive sono un elemento sostanziale, non dico unico.

L'onorevole Tedesco, per mitigare gli effetti delle cifre al 31 dicembre 1913 ha voluto tener conto non di sei, ma di sette mesi del corrente esercizio.

Ma non si può fare il computo così, perchè in questo nuovo mese, oltre all'effetto del catenaccio sul tabacco, che è stato, sembra, praticamente nullo, c'è l'effetto del catenaccio sugli alcool. Non si possono dunque sommare elementi così eterogenei.

Concludo dicendo che se si tien conto delle entrate effettive dei primi sei mesi dell'esercizio, abbiamo una cifra che smentisce completamente le infondate previsioni dell'onorevole Tedesco. Esse potranno riacquistare il valore che avevano all'epoca dell'onorevole Rubini, solo quando la crisi sarà liquidata. Augurandomi che ciò avvenga al più presto, ripeto il mio timore che i sistemi finanziari del Governo possano renderne più lunga e difficile la risoluzione.

PRESIDENTE. Anche l'onorevole Salandra ha chiesto di parlare per fatto personale. Forse il fatto personale deriverà da questo, che l'onorevole Tedesco l'ha citata due volte. Ma Ella, che è un vecchio parlamentare... (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Mi lascino parlare!... Io volevo fare osservare soltanto che non è un buon sistema quello di convertire i fatti personali in repliche. Altrimenti tiriamo delle cambiali sull'eternità!... (*Viva ilarità*).

GRAZIADEI. Imitiamo l'onorevole Tedesco. (*Ilarità*).

SALANDRA. Onorevole Presidente, ella mi darà la parola per premiarmi di non avere interrotto l'onorevole Tedesco, come hanno fatto gli altri. (*Si ride*).